



la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV -Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°8-10/2007
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Novembre: mese dei Vivi

Si, perché quelli che noi consideriamo morti (per sempre) sono vivi!

Ma chi l'ha detto?

Anzitutto lo ha detto **Uno** che si intende di vita, anzi che ha detto: "Io sono la via, la verità e la vita..."; e ancora "Io sono la resurrezione e la vita" e altrove "Chi magia di questo Pane vivrà in eterno"; "Chi crede in Me, anche se morto, vivrà".

Lui, Gesù Cristo, è risorto, è vivo ora.

Ma questa verità che ci riguarda tutti da vicino, è anche una logica conseguenza della nostra aspirazione profonda a continuare a vivere (nessuno aspira ad una cosa che non esiste); noi siamo fatti per la vita, non per il cimitero.

Si direbbe che la resurrezione dopo la morte sia anche una verità del buon senso umano: non avrebbe senso vivere, faticare, soffrire, amare, per finire in un mucchietto di cenere: il Padre, Creatore del Cielo e della terra, quindi di tutti noi, ci aspetta a casa, la Sua e la nostra casa eterna.

Durante gli ultimi Esercizi spirituali parrocchiali ci sono state offerte riflessioni su questo argomento; ne riferiamo alcune:

"Forse tutta la nostra vita non è che un sogno continuo e il momento della morte sarà un risveglio improvviso. Pedro Calderon della Barca (*metà del 1600*) ha scritto un dramma con il titolo: "La vita è un sogno."

Quale significato potremmo attribuire al "risveglio improvviso" che la morte imporrà al sogno della vita? Innanzitutto con forza fin brutale essa spazzerà via tutte le nostre illusioni: possesso, successo, benessere, piacere... si dissolveranno e rimarremo nudi nell'anima e nel corpo. Ciò che è effimero e temporale rimane nella caducità e nel tempo: Solo ciò che è eterno passa oltre.

Ecco perché Cristo ammoniva a cercare non i tesori che si consumano e vengono rapinati ma quelli che permangono: verità, amore, giustizia, il bene fatto agli altri.

Ma c'è un altro risveglio più dolce: davanti a quella soglia si aprirà l'orizzonte dell'infinito e dell'eterno: anzi Dio non sarà più una immagine sfocata, un'intuizione balenante e riflessa ma lo vedremo "**faccia a faccia, così come Egli è**" (San Paolo), in un dialogo di figli con il Padre.

La morte è dunque una scossa che atterrisce e fa



cadere le illusioni, ma è anche un fremito che ci sorprende, ci illumina e ci trasfigura. E' bellissimo nella sua essenzialità, un verso che Giovanni Pascoli ci ha lasciato nel Convivio: "*O convitato della vita, è l'ora*".

Andiamo pure a visitare i Cimiteri, nel mese di novembre, a ricordare con gratitudine i nostri cari e a pregare per loro, **ma non dimentichiamo che loro sono vivi.**

Questa è la certezza che viene dalla fede e dalla speranza, senza le quali, diceva il poeta C. Peguy, la terra sarebbe un cimitero.

Don Silvano

Al Bollettino è allegato un dépliant che presenta gli incontri sul tema della "Emergenza educativa" nei 4 martedì di Novembre, per Genitori, Insegnanti, Educatori.

Per conoscere meglio Don Luciano

Don Luciano, uomo di preghiera

La preghiera è scelta di vita: Salmo 15

Anche noi oggi siamo chiamati a ridire le parole del salmo: “ Sei Tu Signore l’unico mio bene.. la mia parte di eredità”... Abbiamo scelto Te, che sei l’unico vero bene, e allora troviamo in Te il nostro rifugio... che cos’è tutto il resto in confronto a Te? Gli altri hanno avuto beni in eredità, ma io ho scelto Te Signore, Tu sei la mia eredità, la porzione del mio calice. Nelle Tue mani Signore io metto tutta la mia vita... giorno e notte sento la Parola di Dio che influisce su tutta la mia attività presente e futura. Il Signore mi è accanto, perché sia fedele nella mia vita alla scelta che ho fatto. Il sentiero della vita porta con sé la gioia della presenza di Dio e la dolcezza senza fine alla Sua destra

(Dagli esercizi spirituali predicati alle Suore Minime nell’agosto 1979)

La preghiera è offerta di sé

In ogni peccato c’è la volontà di essere autonomi di fronte a Dio; ma voi, sorelle, con i vostri voti avete rinnovato la vostra adesione a Cristo... ogni giorno dobbiamo offrire a Dio tutte le nostre azioni... orientare al Signore la nostra vita... come Teresa di Lisieux. Cosa la distingueva dalle altre? Le sue azioni? No. Era la sua vita interiore: la carità di cui parla San Paolo... Anche Clelia Barbieri si distingueva dalle altre per la sua vita interiore; Clelia, la vostra fondatrice, che voleva “**piacere al Signore**” ed era pronta a darGli ogni cosa che potesse domandarle: ogni tipo di sofferenza, per partecipare alla sofferenza di

Cristo e quindi per la salvezza dei suoi fratelli. Il vostro ministero ha valore in quanto è accompagnato dal mistero della Croce, la Croce, sempre presente nella nostra vita, diventa preziosa quando è accettata per la salvezza delle anime e Gesù accetta che tante anime facciano della loro vita un’offerta continua di sé e le associa volentieri al suo sacrificio, alla sua Croce, per il compimento del suo disegno.

(Dagli esercizi spirituali predicati alle Suore Minime nell’agosto 1979)



Don Luciano in pellegrinaggio a Lourdes.

Testimonianze

A proposito del “*distinguersi*” dice don Guido Calzolari: “Chi non conosceva don Luciano poteva correre il rischio di considerarlo un prete da poco, ma bastavano poche conversazioni per capire quale ricchezza interiore avesse raggiunto. Si è santificato e ha santificato attraverso la quotidianità del servizio ministeriale”.

La preghiera è disponibilità

Tutti hanno parlato della disponibilità di don Luciano: disponibile a confessare a tutte le ore e dovunque lo chiamassero, a recarsi là dove c’era bisogno di lui per benedire, per consolare, per condividere gioie e dolori, disponibile a mettersi sempre al servizio degli altri, a rinunciare a qualche privilegio, perché ne usufruisse qualcun altro “che ne aveva più bisogno”, disposto a perdonare...Ma questa disponibilità così totale e disarmante era la naturale conseguenza della disponibilità nei confronti del Signore. “Cosa dice al Signore quando prega?” gli chiese un giorno suor Assunta. Rispose “Niente, lo ascolto”. Viene in mente il precetto fondamentale della Scrittura: “Ascolta Israele, il Signore è nostro Dio, il Signore è unico, e amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente, con tutte le tue forze”. Leggendo le testimonianze si ha l’impressione che don Luciano abbia passato la vita ad ascoltarLo, ad amarLo e a farLo amare. Tutti lo ricordano in preghiera, dall’adolescenza fino alla vecchiaia. Mi colpì subito quel senso di pietà, il suo modo assorto di pregare, avevamo 17 anni!... era pieno di amore di Dio che sprizzava da tutte le parti” dice don Sandrini. Tutti lo abbiamo visto in colloquio intimo e profondo col suo Signore, e non solo in chiesa, I Preti che hanno condiviso con lui gli anni del seminario, sono concordi nel ricordare la sua pietà, e i tanti che lo hanno scelto come Padre Spirituale parlano di altissima spiritualità e di comunione profonda col Signore, da cui attingeva quella limpidezza affettiva che gli consentiva di essere per tutti padre e fratello.

La sua disponibilità era innanzi tutto accoglienza del progetto di Dio, qualunque fosse: sopportare malattie, dolori e umiliazioni; ma anche essere guida, punto di riferimento, Padre Spirituale. Invitava sempre tutti a mettere nelle mani del Signore ogni progetto, ogni speranza e ogni difficoltà, perché lui per primo si metteva nelle Sue mani, e le sue frequentissime confessioni ne sono ulteriore testimonianza.

La preghiera è ascolto

Tutti quelli che lo hanno conosciuto anche solo superficialmente hanno parlato di come pregava, o forse bisognerebbe dire dell’emozione che provavano vedendolo pregare. Seduto, immobile davanti al Santissimo dava l’impressione di essere in comunione intima e profonda col Signore. A chi gli chiedeva che cosa dicesse al Signore lui rispondeva: “**Lo ascolto**”.

Un ultimo ricordo: ogni tanto il parroco di Poggio invitava a pranzo dei confratelli. Don Luciano partecipava sempre. Cordiale e accogliente; ma appena terminato il pranzo spariva e, mentre gli altri preti conversavano tra loro, lui andava nella cappella e lì restava a lungo in raccoglimento, davanti al Tabernacolo.

Suor Assunta (Visitandine)

Questo comandai loro: “Ascoltate la mia voce allora io sarò il vostro Dio e voi il mio popolo” (*Ger 7, 23-28*). Don Luciano rimane per noi come un’icona di questo comando. Non è un caso che una tra le foto di lui che abbiamo più care, ce lo mostri proprio nell’atto dell’ascolto della preghiera del breviario... Don Luciano ci insegna ad ascoltare la voce di Dio, tra il bailamme delle voci, nel coacervo delle musiche e delle parole mondane... perché se ci allontaniamo dalla Sua voce non cadiamo in uno spazio neutro, indifferente...

Se noi ascoltiamo la Sua voce, la prendiamo dentro, la facciamo entrare, le diamo spazio, allora ci troveremo, come don Luciano, nello spazio di Dio, che è uno spazio di infinita gioia e pienezza.

Omelia tenuta da don Ruggero al Santuario di Poggio in ricordo di don Luciano

Festa delle scuole cattoliche



E' ormai una tradizione decennale la Festa delle scuole cattoliche a Castel San Pietro nell'ultima domenica di settembre.

Diciamo subito che non è una festa discriminante rispetto alle altre scuole della città, ma si vuole semplicemente festeggiare insieme, *bimbi, ragazzi, giovani, insegnanti e famiglie*, una proposta educativa che riteniamo di alto valore culturale, sociale e spirituale.

Sono scuole che hanno educato migliaia di cittadini di Castel S. Pietro che hanno sempre riconosciuto in esse un valido aiuto per la formazione completa delle loro personalità.

Sono scuole che hanno sempre vissuto (*si direbbe sopravvissuto*) con il sacrificio di Insegnanti, di famiglie, di istituzioni, (Suore Visitandine, Suore della carità, Comunità Parrocchiale), e che anche ora continuano ad essere apprezzate per la qualità del loro insegnamento di cultura e di vita.

L'apprezzamento delle famiglie è sempre stato grande (*e lo è tuttora*), nonostante che lo Stato pur riconoscendo il loro servizio culturale ed educativo (*con la parifica*) le ignora quasi del tutto sotto l'aspetto economico. E allora il peso viene a ricadere sulle famiglie!

Ma noi continuiamo a "fare festa".

Le espressioni di festa del 21 e 22 settembre sono state molteplici: spettacolo al teatro Jolly, conferenza pedagogica, Messa per le Scuole, cena assieme, pesca di beneficenza, recite in piazza ecc... e sempre svolte assieme: ragazzi, insegnanti, genitori: non è già questa una Festa?

Ecco come i ragazzi l'hanno vissuta: ➡



Le Scuole Cattoliche in corteo.



"Festa della Famiglia" 2007.

Scuola in Festa 2007: INNO ALLA FAMIGLIA

Anche quest'anno si è conclusa la festa delle scuole cattoliche.

Bambini e ragazzi della "Don Luciano Sarti" e delle "Scuole Visitandine", insegnanti e genitori hanno animato la tre giorni cultural - gastronomica

Come tutti gli anni è stata organizzata la sfilata per le vie della città con meta il comune e la Piazza XX Settembre.

Dopo il saluto delle autorità vi è stato il lancio dei palloncini ai quali sono stati appesi messaggi frutto della riflessione degli alunni sul motivo conduttore della festa: la Famiglia.

E' stato questo il valore proposto ed esaltato da tutte le iniziative intraprese in questa nuova edizione di "Scuole in festa". "La famiglia patria del cuore" questa la sostanza di tutti i messaggi, le conferenze, gli spettacoli

Famiglia come comunità educativa" è stato il tema della conferenza tenuta dalla psicologa Dott.ssa Lorenza Tosarelli.

Grande affluenza di pubblico anche per la serata di giovedì 20, quando musica e spettacoli vari, organizzati dai ragazzi, hanno allietato i parenti al teatro Jolly.

Hanno veramente toccato il cuore di insegnanti, genitori e nonni i tanti piccoli e grandi alunni che si sono esibiti con disinvoltura sul palcoscenico!

Inevitabile la sera di Sabato 22 sul palco allestito in piazza davanti all'intera cittadinanza

L'emozione degli spettatori era palpabile nella suggestione di una serata di fine estate.

Molto GRADITA è stata l'apertura dello stand gastronomico in piazza Acquaderni che ha deliziato i visitatori della festa.

Non sono mancati i volontari, solerti nel curare i vari settori, a questi va la nostra gratitudine

Ovviamente noi delle scuole paritarie abbiamo ricevuto molti complimenti per la bellissima iniziativa

Per la pesca allestita in piazza sono stati donati ricchi premi dai negozianti di Castel San Pietro

Questo è stato un bel gesto da parte loro e di tutte le persone che hanno contribuito con le loro donazioni.

Raul Grassilli, dal palco del cinema jolly ha recitato per noi alunni poesie sempre inerenti al tema centrale della festa, suscitando emozioni visibili sui volti di noi tutti con la sua calda voce.

Sicuramente anche il prossimo anno si ripeterà l'iniziativa, sperando che riscuota altrettanto successo.

Tutte le persone presenti infatti, sembravano avere apprezzato gli sforzi fatti da tutti noi.

Un altro anno scolastico è iniziato alla grande unendo così alunni, insegnanti e genitori: una grande famiglia.

Volontà e impegno non sono mancati da parte di tutti.

Zaino in spalla: l'estate è ufficialmente terminata e l'anno scolastico iniziato.

Comunità in cammino

Con l'inizio del nuovo anno pastorale sono riprese tutte le attività della Comunità Parrocchiale:

CELEBRAZIONI LITURGICHE

“Siamo creati per dare lode al Signore”

- Le Messe nei giorni feriali (ore 7.15 - 8.30 - 18.30) e festivi (ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30)
Chiesa dei Cappuccini: ore 10.00 - 12.00 Liano: ore 11.15
- **In tutti i giorni feriali:** Recita delle Lodi (ore 8.15) e dei Vespri (ore 18.15)
- **Rosario:** tutti i giorni feriali: ore 7.45 e 9.10
- **Giovedì:** Messa e Adorazione alle ore 20.30
- **Battesimi:** ogni terza Domenica del mese (ore 16.00)
- **Matrimoni:** prenotazioni tre mesi prima
- **Funerali:** normalmente pomeriggio ore 15.00 e ore 16.30 (in media 130 all'anno)
- La **Chiesa Parrocchiale** è aperta dalle ore 6.45 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.15
- **Coro Parrocchiale:** prove ogni venerdì alle ore 20.45 (presso Visitandine)
- **Confessioni:** tutti i giorni feriali dalle 17.00 alle 18.30
- **Prime Comunioni:** 25 maggio 2008
- **Cresime:** 5 ottobre 2008

ANNUNCIO DEL VANGELO

“Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo ad ogni persona”

- Preparazione dei genitori al battesimo dei figli (due incontri: uno nella casa ed uno assieme il venerdì prima della celebrazione dei Battesimi)
- Catechismo per i ragazzi delle elementari (partecipano circa 430) ore 10.15 S. Messa poi Catechismo fino alle ore 12.00 (Locali scuole Visitandine, Scuola parrocchiale e locali Santa Clelia)
- Professione di Fede dei ragazzi di 3^a media
- Incontri ragazzi delle medie e scout: sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.00
- Giovanissimi (2 gruppi): ore 15.15 ogni sabato
- Giovani: ogni mercoledì ore 20.45
- Giovani adulti: incontro di preghiera un lunedì al mese
- Incontri (4) di catechesi per i genitori dei ragazzi della Prima Comunione e della Cresima; secondo il calendario che verrà programmato con i Catechisti
- Incontri (7) per giovani in preparazione al Matrimonio
- Incontri di formazione per i catechisti: due martedì al mese
- Esercizi spirituali parrocchiali: dal 25 ottobre al 2 novembre 2008
- Lettura del Vangelo nelle famiglie: 3° lunedì di ogni mese

Una proposta che vorremmo riprendere con particolare attenzione:

LETTURA DELLA BIBBIA nei gruppi familiari (7+1).

In quest'anno pastorale sarà letto e commentato il **libro di Tobia** che ha come tema principale la famiglia: Sono incontri svolti nelle famiglie in un clima di cordialità e amicizia; occasioni preziose e facili di approfondire la Parola del Signore che è sempre luce al cammino della vita. I prossimi incontri saranno il 22 Ottobre, 19 Novembre, 10 Dicembre presso le famiglie:

Dall'Olio Pietro via Madonina 3671

Bandini Domenica via Corlo 2716

Pirazzini Carlo via Albertazzi 330

Nerini Luigi via Togliatti 27

Baldazzi Romagnoli Adriana via Decumano 5

Bizzini Ermindo via Caduti di Cefalonia 11

Baldrati Giuseppe via Scania 870

Incontro anche presso la **Chiesa dell'Annunziata** (al martedì)



CARITA' - VOLONTARIATO

“Andiamo in Chiesa per pregare, usciamo dalla Chiesa per amare”

- **Centro di ascolto:** Nato da un anno, ma cresciuto in fretta, questo gruppo di volontari accoglie persone desiderose di essere ascoltate; sono accolte con grande cordialità, amore e pazienza dai Volontari che si affiancano al loro cammino per rendere più sopportabili le loro difficoltà. Luogo di accoglienza: Biblioteca catechistica, sabato mattina e martedì pomeriggio
- **Sporte:** distribuite a famiglie in difficoltà, ogni sabato presso locali della Suore della Carità di Via Palestro 34
- **Consultorio familiare:** un prezioso aiuto a persone e famiglie in difficoltà di comprensione; un aiuto, gratuito, per superare momenti difficili di vita familiare: uno psicologo del Consultorio familiare bolognese ogni venerdì accoglie dalle 11.00 alle 15.00 (prenotazione telefonica **051 940833**)
- **Centro aiuto alla vita:** accogliere la vita è un dono, talvolta una fatica o una sofferenza. I volontari del Centro sono a disposizione per dialogare e aiutare anche materialmente mamme che vivono questa fatica, per farla diventare un dono: il **CAV** è aperto in via San Martino 58 ogni lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18.00 alle 19.00
- **Lezioni di italiano per signore extra comunitarie:** il corso, gestito dall'Azione cattolica parrocchiale è iniziato a metà ottobre, presso il centro Acquaderni (per informazioni tel. **051 942585**)
- **Famiglie contro la tossicodipendenza:** un gruppo di volontari è a disposizione per dialogare e aiutare genitori che vivono questa faticosa esperienza dei loro figli. Gli incontri sono del tutto riservati. Per richiesta di colloqui si può telefonare al Parroco che mette in contratto con gli operatori (tel. **051 941183**)
- Il gruppo di volontariato si porta frequentemente alla casa di riposo per la visita agli anziani: ogni sabato pomeriggio curano la celebrazione della Messa dentro la Casa protetta.

FAMIGLIE

“La Parrocchia è una famiglia di famiglie”

Oltre gli incontri per la preparazione ai sacramenti (Battesimo, Prima Comunione, Cresima) e gli incontri nelle famiglie per la lettura della Parola di Dio, sono proposti due momenti mensili: il penultimo sabato del mese per le famiglie giovani e l'ultimo sabato del mese per tutte le famiglie, presso i locali di S. Clelia dalle ore 18.00 in avanti: momento di preghiera, di dialogo e cena assieme: anche i figli sono graditi ospiti.